



Organo di Collegamento e di Informazione

INCONTRIAMO CI

dei Salesiani dell'Italia Centrale



13 NOVEMBRE 2015 – N. 41

CONVEGNO ECCLESIALE FIRENZE

IN GESÙ CRISTO FIRENZE 9-13 NOVEMBRE 2015
IL **NUOVO UMANESIMO**
V CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE



LA VIA DELL'EDUCARE - RELAZIONE FINALE

Suor Pina Del Core, FMA

UNA PREMESSA

Nel tentare una sintesi e una riproposizione di quanto emerso nei gruppi dedicati alla "via" dell'educare, una premessa appare necessaria. In numerosi tavoli di lavoro, infatti, è stato rilevato come la stessa esperienza di ascolto, condivisione e scambio avvenuti nei piccoli gruppi durante il Convegno abbia costituito, oltre che un metodo esemplare per altre iniziative ai diversi livelli della vita ecclesiale, una vera e propria 'esperienza educativa' in atto e soprattutto un esercizio di 'sinodalità'. Non si cresce se non insieme, in una relazione diretta e accogliente: questo abbiamo vissuto e ci ha arricchito.

Inoltre, sono state toccate tutte le aree e gli ambiti che Mons. Nosiglia nella sua prolusione ha indicato come frontiere d'azione: "la frontiera drammatica dell'immigrazione, la frontiera sempre più tragica delle povertà anche a causa della crisi economica e occupazionale, la frontiera delicata dell'emergenza educativa".

LO SPIRITO ALL'OPERA

Gli orientamenti pastorali della Chiesa Italiana per il decennio in corso hanno puntato sull'educazione come punto prospettico da cui avviare processi di conversione pastorale nelle comunità ecclesiali e nella prassi educativa ed evangelizzatrice messa in atto nella concretezza della vita ordinaria.

Molto è stato fatto, come del resto si costata guardando la storia e la tradizione ecclesiale di sempre: non è venuta mai meno, infatti, la passione educativa della Chiesa, non solo nei confronti delle nuove generazioni ma anche nei confronti degli adulti, soprattutto gli educatori, i catechisti, gli animatori pastorali, ecc.

Lo spazio di condivisione delle esperienze e delle buone prassi offerto alle diocesi durante il cammino di preparazione al Convegno ecclesiale ha fatto emergere una ricchezza e una diversità di realtà davvero inedita e creativa, non immediatamente visibile e conosciuta: varietà, originalità, concretezza, genialità, quali espressioni di una fantasia pastorale, frutto dello Spirito.

Nel racconto dei **passi** che le comunità ecclesiali hanno compiuto è emersa l'importanza del lavoro svolto negli ultimi anni (a livello di consapevolezza, approfondimento e di esperienze messe in campo). Si è osservato che la sfida educativa è avvertita come centrale da molti uomini e donne del nostro tempo e costituisce un luogo privilegiato di incontro con tante persone a diversi livelli ed ambiti della società: siamo diventati più consapevoli che **l'educazione è questione decisiva** che riguarda

tutti e non solo coloro che sono direttamente interessati e ad essa dedicati nella tensione verso il compimento della persona e la realizzazione di un autentico umanesimo. È una evidenza per molti che le comunità cristiane, pur tra limiti e difficoltà, hanno da portare un contributo veramente originale e qualificante. Come Chiesa italiana non siamo all'anno zero, perché c'è in atto nel nostro paese un'esperienza viva, testimoniata da innumerevoli tentativi creativi e in alcuni casi sorprendenti negli esiti.

È apparso chiaro come tale contributo si fondi non tanto su strutture, su tecniche o metodologie, su programmazioni educative ben strutturate, pur necessarie: esso si realizza piuttosto quando **l'educazione cristiana**, rischiando modi e forme sempre nuove, si conforma **all'educare di Cristo**, sia quanto a **contenuto** (la dignità inalienabile della persona, la sua unicità e irripetibilità, con le sue molteplici dimensioni: affettiva relazionale, bio-fisica, cognitiva e religiosa; la relazionalità costitutiva dell'essere con e per gli altri; l'apertura alla trascendenza,...) sia quanto a **metodo** (la centralità della persona, la relazione e l'incontro personale, l'attenzione alle attese, alle domande, alle fragilità e ai bisogni, la ricerca di senso nell'apertura a orizzonti infiniti mediante la capacità di suscitare domande, la pazienza e il rispetto dei ritmi di crescita di ognuno, la vicinanza e l'accompagnamento, la guida amorevole e l'autorevolezza, la solidarietà e la condivisione), che trova nell'incarnazione *il modello educativo* e il criterio di ogni intervento.

La comunità cristiana punta sull'educazione integrale della persona e sulla credibilità dell'educatore che si pone innanzitutto come testimone, come chi è stato lui per primo 'educato' da Cristo e ha trovato in Lui il senso della sua vita.

Saremmo però miopi se non rilevassimo anche le difficoltà che quotidianamente si incontrano nell'opera educativa. Tra queste, le due tentazioni indicate da papa Francesco nel suo discorso nella Cattedrale di Firenze si applicano bene anche all'educazione: c'è il rischio cioè da una parte di privilegiare l'attivismo e di cedere ad una "burocratizzazione impersonale" delle dinamiche formative; dall'altra, di assecondare una certa tendenza all'astrazione e all'intellettualismo slegato dall'esperienza.

Anche le caratteristiche dell'umanesimo cristiano suggerite da papa Francesco hanno provocato un'immediata applicazione allo stile educativo. All'educatore, infatti, sono richiesti "esercizi" di umiltà, per accompagnare e non forzare i percorsi di crescita; "esercizi" di disinteresse e gratuità, per non legare a sé le persone ma orientare e proporre rispettando la libertà; "esercizi" di beatitudine evangelica davanti alla richiesta delle persone di non ricevere formule ma compagnia, senza "accademie della fede" ma con la forza di una testimonianza che trasmette la fede per attrazione.



Se la fatica di educare è evidente, tuttavia è sempre un compito 'bello' e appassionante. Le sfide e le difficoltà infatti non mancano, anzi sono molte, specie nel contesto di complessità, di frammentazione e di disorientamento in cui siamo immersi. Tali sfide sono percepite da molti gruppi come *risorsa* più che come problema, come **opportunità** per ripensare e rivedere alcune prassi, come **sollecitazione** al cambiamento o meglio a quella 'conversione pastorale' a cui il Papa ci ha fortemente invitato.

LINEE DI AZIONE



Le *linee principali di azione* che emergono dalle scelte proposte nei gruppi si possono ricondurre a tre **nuclei**: la rilevanza di una comunità che educa e che è capace di mettersi in rete, l'urgenza della formazione dell'adulto, i nuovi linguaggi nell'educazione.

1. COMUNITÀ CHE EDUCA

La nativa vocazione della Chiesa ad essere **comunità che educa**, che vive coerentemente la propria fede come dono ricevuto e come consegna per le nuove generazioni costituisce soprattutto oggi una risposta alle sfide e alle difficoltà nel percorrere le vie dell'educare nel contesto di una società sempre più frammentata,

complessa e contrassegnata da individualismo, autoreferenzialità e crisi di identità.

Da qui la necessità di promuovere e rafforzare le varie forme di **alleanza educative** di implementare **nuove sinergie** tra i diversi soggetti che interagiscono nell'educazione. Tale prospettiva ci spinge innanzi tutto 'fuori' dalle nostre comunità, ma chiede anche di cambiare molte prassi e impostazioni pastorali, rendendo sempre più organica e stabile la collaborazione tra pastorale giovanile, pastorale familiare e pastorale scolastica e universitaria. In diversi gruppi è affiorata l'esigenza di "tavoli di pensiero e di azione" per lo scambio delle esperienze (buone pratiche) e per fare *unità nella diversità* di compiti, di luoghi, di responsabilità.

Si tratta di **'fare rete'**, di mettersi in rete con le diverse istituzioni educative presenti nel territorio e con quanti si interessano di educazione anche se di sponda opposta.

Tale linea di azione riconferma uno dei punti nodali di ogni discorso educativo e collocato al centro di tutto il cammino fatto sia nella preparazione del convegno ecclesiale che nella realizzazione: la **via relazionale** costituisce il cuore di ogni educazione. È l'*incipit*, punto di partenza e punto di arrivo, senza il quale non può esserci crescita, né trasformazione. L'esistenza umana è intrinsecamente 'relazionale' e questo dato coinvolge pienamente ogni intervento educativo. La relazione, infatti, a livello personale e interpersonale, è lo spazio in cui si rende possibile l'incontro, l'apertura all'altro, il riconoscimento del proprio valore, la valorizzazione delle proprie forze e capacità, l'esperienza principale di esistere come persona unica e irripetibile.

2. LA FORMAZIONE DELL'ADULTO

Di fronte alla crisi dell'educazione e nel contesto di una crisi dell'umanesimo **il ruolo degli adulti è fondamentale**. E ciò è ancora più evidente di fronte alla percezione diffusa che molti adulti sembrano aver rinunciato a proporre ai giovani significati e regole per vivere con responsabilità e libertà, per la comune e frequente difficoltà a superare la rigidità del



passato e il permissivismo libertario che hanno caratterizzato la transizione contemporanea di modelli educativi ormai desueti e ritenuti obsoleti.

Priorità ineludibile è la **formazione degli adulti**, o meglio degli **educatori**, perché prendano in mano la propria primaria responsabilità educativa nei confronti delle nuove generazioni, curando anche la propria formazione personale (autoformazione).

L'attenzione alla **famiglia** e l'accompagnamento delle famiglie resti una priorità nella progettazione pastorale delle comunità ecclesiali locali.

In particolare è urgente assicurare:

- La formazione di formatori e di guide spirituali in grado di accompagnare le coppie orientate al matrimonio e le famiglie in difficoltà.
- L'educazione alla **genitorialità** perché i padri e le madri sappiano accompagnare la crescita dei loro figli nelle diverse fasi evolutive con autorevolezza e decisione.
- Percorsi di educazione alla reciprocità, che comporta in primo luogo un'educazione all'accettazione dell'alterità.

Alle nostre comunità ecclesiali è chiesta poi una **nuova attenzione per la scuola e l'università**, alimentando una pastorale d'ambiente che necessita di persone e di capacità di proposta. Gli insegnanti – compresi quelli di religione cattolica – devono sentirsi realmente sostenuti e valorizzati, destinatari di proposte formative e stimolati a curare l'inserimento nella comunità cristiana, la qualità del loro servizio e la professionalità. La difficile situazione delle **scuole paritarie cattoliche**, preziose risorse per la Chiesa e per il Paese, ci interpella a fare ogni sforzo per qualificare e sostenere queste esperienze, anch'esse chiamate a ripensarsi nella logica delle alleanze e delle collaborazioni.

Un'altra linea fondamentale va nella direzione di investire nuove energie per **rinnovare la formazione** dei sacerdoti, dei religiosi/e e dei laici, anche mediante **momenti formativi comuni** tra presbiteri, famiglie e consacrati, anche valorizzando il patrimonio educativo-culturale delle nostre università ecclesiastiche e pontificie e degli ISSR, progettando percorsi formativi qualificanti nella direzione di una solida professionalità educativa.

Si esige per questo un *ripensamento dei percorsi formativi* nella linea di una formazione pastorale e pedagogica, con un'attenzione specifica alla maturazione umana e in particolare a quella affettivo-relazionale.

Non va considerato concluso, inoltre, il processo di rinnovamento dell'iniziazione cristiana e dei suoi strumenti, a partire da quelli catechistici.

Non si può tralasciare il cammino fatto e la nuova sensibilità che si è creata in rapporto alla formazione sociopolitica, all'educazione alla cittadinanza attiva e una ripresa del tema della legalità. Come ci ha ricordato il Papa i cristiani sono 'cittadini'.

3. NUOVI LINGUAGGI NELL'EDUCAZIONE



Le possibilità offerte dalle nuove tecnologie comunicative sono una splendida risorsa per l'educazione e per l'evangelizzazione, ma sollecitano una più qualificata formazione critica e propositiva degli educatori e dei formatori.

Gli Ambienti digitali. Va studiato l'apporto degli ambienti digitali e il loro influsso nelle modalità di apprendimento e di relazione dei ragazzi e dei giovani. Il web non va solo studiato criticamente, ma va usato creativamente, valorizzando le culture giovanili. I media ecclesiali e le tecnologie digitali possono inoltre offrire un prezioso aiuto per la condivisione delle buone pratiche e il collegamento tra le realtà educative.

Cultura e bellezza: attorno a questo inscindibile binomio la creatività ispirata dalla fede potrà trovare nuove espressioni di incontro fecondo fra le

arti, il vangelo, l'educazione.

ALCUNE SCELTE DI IMPEGNO

Tra le molteplici e variegate proposte dei gruppi ne indichiamo soltanto alcune:

- Favorire le reti educative anche stipulando dei patti di corresponsabilità che coinvolgono tutta la comunità educante compresa la società civile.
- Favorire un più accurato discernimento e cura di coloro che la comunità ha individuato come educatori e formatori.
- Famiglia e fragilità: costituire delle equipe per affiancare le famiglie nelle situazioni educative difficili e implementare proposte di volontariato in favore delle famiglie con anziani e disabili.
- Dare vita a un portale informatico per divulgare le buone pratiche e favorire le occasioni di scambio tra le diocesi e le realtà ecclesiali. Si tratta di una risposta al bisogno di *forum* – una sorta di piazze - in cui discutere, fare insieme, verificare il cammino a partire dalle buone pratiche esistenti.

CONCLUSIONE

Applicando all'educazione quanto ci diceva il Papa sulla "beatitudine", siamo convinti che per educare "occorre avere il cuore aperto". L'educazione "è una scommessa laboriosa, fatta di rinunce, ascolto e apprendimento, i cui frutti si raccolgono nel tempo", regalandoci una gioia incomparabile. Incoraggiati dalle parole di Papa Francesco e dall'esperienza di queste giornate, vogliamo continuare a credere nel potere umile dell'educazione e nella sua forza trasformatrice della storia e della società di ogni tempo.



NOTIZIE DALLE CASE

SCUOLE PROFESSIONALI. Due interessanti novità

Il Don Bosco è ancora più aperto

Un importante passo avanti nella formazione professionale in Umbria: d'ora in poi anche i 15enni, non più solo i 16enni, potranno accedere ai corsi di formazione professionale. L'innovazione della normativa regionale consentirà - dal prossimo anno, in forma sperimentale - anche ai 15enni in uscita dalla scuola media di proseguire con un ulteriore biennio presso i Centri di formazione professionale il cammino verso una qualifica professionale, valida anche come titolo scolastico. A breve è attesa la delibera in Giunta. Era stata la presidente Marini a preannunciare questa novità durante il convegno promosso dall'Istituto "Don Bosco" di Perugia nell'aprile scorso, ed è ora l'Assessore Antonio Bartolini a renderla operativa.

Nel frattempo è stato risolto anche un altro problema relativo alle iscrizioni: il limite di età, la necessità di un bando, il passaggio delle competenze da Provincia a Regione ha provocato l'inconveniente del ritardato inizio dei corsi. Per cui si è

deciso che al "Don Bosco" le iscrizioni sono ancora aperte, con selezione il 27 novembre: un'opportunità in più per chi vuole apprendere un mestiere, affiancando le attività di laboratorio a un serio percorso formativo.

Che l'"intelligenza nelle mani" sia un valore importante, lo riconosce anche il decreto "Buona scuola" del Governo, promuovendo l'alternanza scuola/lavoro e la nuova legge sull'apprendistato, che prevede tempi pratici in azienda alternati a momenti formativi. Le mutate condizioni normative rendono ragionevole pensare che si debba rimettere mano alla legge regionale, in vista di scelte organiche e razionali, per un percorso di pari dignità. Consentire perciò, dopo la scuola media, il percorso dell'Iefp accanto a quello scolastico degli istituti professionali potrebbe esserne una conseguenza. Tra gli enti vanta una tradizione che risale a don Bosco, autore del primo contratto per gli apprendisti, il Cnos-Fap (Centro nazionale opere salesiane - Formazione e aggiornamento professionale) attivo a Perugia (tel. 075



5733882), a Foligno e a Marsciano, con corsi rivolti a meccanici e meccanici d'auto, elettrotecnici, termoidraulici, ristoratori e acconciatori. Un progetto educativo, un clima di famiglia nello stile di don Bosco che accoglie la persona e la motiva all'impegno, un'attività ampia di laboratorio, percorsi nelle aziende che assicurano a molti l'inserimento lavorativo già al termine della scuola. È un movimento ampio di svolta nel rapporto tra scuola e mondo del lavoro. L'Italia è il Paese Ocse con il minor numero di giovani che combinano lo studio con esperienze sul lavoro, e il secondo peggiore per disoccupazione nella stessa fascia. Il Cnos-Fap offre una via d'uscita da questa situazione.

PERUGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I QUINDICENNI

IMPORTANTE SVOLTA IN FAVORE DEI GIOVANI. CONFERENZA STAMPA A CURA DEL CNOS-FAP REGIONE UMBRIA.

Per illustrare la novità si terrà una conferenza stampa a cura dell'Istituto Don Bosco e dell'Ente CNOS-FAP di Perugia, Foligno e Marsciano venerdì 6 alle ore 11, nella sala ex-giunta del Comune di Perugia (subito dopo la vetrata del 1° piano a destra e in fondo a destra).



Presenti il Direttore del CNOS-FAP Umbria, Dott. Elvisio Regni, e il Direttore dell'Istituto Salesiano, Don Giorgio Colajacomo.

(COMUNICATO STAMPA) La Legge Regionale in vigore in Umbria consente ai ragazzi e ragazze tra i 16 e i 18 anni di accedere ai corsi biennali gratuiti

nei Centri di Formazione Professionale. Il limite di età, la necessità di un bando, il passaggio delle competenze da provincia a regione provoca il fatto del ritardato inizio, per cui le iscrizioni sono ancora aperte, con selezione il 27 novembre: un'opportunità perciò per chi vuole apprendere un mestiere, affiancando le attività di laboratorio ad un serio percorso formativo.

Un importante passo avanti nella normativa regionale consentirà dal prossimo anno in forma sperimentale e regolata anche ai quindicenni, in uscita dalla scuola media, di poter proseguire con un ulteriore biennio presso i centri di formazione professionale il cammino che li porterà ad una qualifica professionale, valida anche come titolo scolastico. A breve è attesa la delibera in giunta. È stata la presidente Katuscia Marini a preannunciare questa novità nel Convegno promosso dall'Istituto Don Bosco in Sala dei Priori il 29 aprile u.s. ed è ora l'Assessore Antonio Bartolini a

renderla operativa. Sin dalla campagna di orientamento che le scuole medie del territorio stanno avviando in vista del prossimo anno sarà perciò possibile pensare a questa scelta, paritaria rispetto ai percorsi scolastici dei licei ed istituti. Si tratta di un modo diverso di concepire la propria crescita, privilegiando il saper fare rispetto al solo sapere.

L'intelligenza nelle mani è valore importante: lo riconosce la Buona Scuola promuovendo l'alternanza scuola-lavoro e la nuova Legge sull'Apprendistato, che – sul modello duale – prevede tempi pratici in azienda alternati a momenti formativi. Le mutate condizioni oggettive delle normative rendono ragionevole il pensare che si debba rimettere mano alla legge regionale, in vista di scelte organiche e razionali, per un percorso di pari dignità. Il Rapporto sul sistema leFP dell'ISFOL presentato recentemente a Roma ne è una forte conferma. Consentire perciò dopo la scuola media il percorso dell'leFP, accanto a quello scolastico degli istituti professionali, potrebbe esserne una conseguenza.

Tra gli enti, vanta una tradizione che risale a Don Bosco, autore del primo contratto per gli apprendisti, Il CNOS-Fap (Centro Nazionale Opere Salesiane. Formazione e Aggiornamento Professionale) attivo a Perugia (075-5733882), a Foligno e a Marsciano, con corsi rivolti a meccanici e meccanici d'auto, elettrotecnici, termoidraulici, ristoratori e acconciatori. Un progetto educativo, un clima di famiglia nello stile di Don Bosco che accoglie la persona e la motiva all'impegno, un'attività ampia di laboratorio, percorsi nelle aziende che assicurano a molti l'inserimento lavorativo già al termine della scuola

E' un movimento ampio di svolta nel rapporto tra scuola e mondo del lavoro. Siamo il paese OCSE con il minor numero di giovani che combinano lo studio con esperienze sul lavoro e il secondo peggiore per disoccupazione nella stessa fascia. Un'esperienza significativa nei luoghi di lavoro è decisiva per trasmettere le competenze trasversali necessarie, quali il lavoro in gruppo, la progettazione, comunicazione e competenze di cittadinanza. Questo vale per ogni tipo di scuola, ma dà rinnovato slancio a chi da sempre rivolge attenzione privilegiata alla concretezza delle attività di laboratorio e all'esperienza lavorativa, insieme alle qualità umane di responsabilità, capacità collaborativa e serietà che l'inserimento lavorativo richiede.

CNOS-FAP REGIONE LAZIO

FORMAZIONE SALESIANA OPEN DAY



- ◆ RISTORAZIONE
- ◆ ELETTRICISTA
- ◆ ELETTRONICO
- ◆ GRAFICO MULTIMEDIA
- ◆ TERMOIDRAULICA
- ◆ VEICOLI A MOTORE
- ◆ MECCANICA
- ◆ CARROZZERIA
- ◆ STAMPA / ALLESTIMENTO



DOPO LA TERZA MEDIA Percorsi GRATUITI
per ragazzi/e dai 14 ai 16 anni
Tel. 06.40.500.541 - WWW.CNOSFAPLAZIO.IT
Seguici su  Cnos-Fap Regione Lazio

<p style="text-align: center;">CFP PIO XI</p> <p style="text-align: center;">Via Umbertide, 11 - Roma Metro A Colli Albani ☎ 06 7842551 www.cfp-pio.it</p> <p>Sab. 14 Nov. 2015 ore 11.00 Sab. 12 Dic. 2015 ore 11.00 Merc. 13 Gen. 2016 ore 16.30 Sab. 23 Gen. 2016 ore 11.00 Sab. 6 Feb. 2016 ore 11.00 Dom. 21 Feb. 2016 ore 11.00 Sab. 5 Mar. 2016 ore 11.00</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ GRAFICO MULTIMEDIA ◆ STAMPA 	<p style="text-align: center;">CFP BORGO DON BOSCO</p> <p style="text-align: center;">Via Prenestina, 468 - Roma Metro B P. Mammolo Metro C Mirti ☎ 06 2591323 www.cfpborgodonbosco.it</p> <p>Sab. 14 Nov. 2015 ore 11.00 Sab. 28 Nov. 2015 ore 11.00 Sab. 12 Dic. 2015 ore 11.00 Sab. 23 Gen. 2016 ore 11.00 Gio. 28 Gen. 2016 ore 16.00 Sab. 13 Feb. 2016 ore 11.00 Gio. 25 Feb. 2016 ore 16.00</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ RISTORAZIONE ◆ MECCANICO ◆ ELETTRICO 	<p style="text-align: center;">CFP TERESA GERINI</p> <p style="text-align: center;">Via Tiburtina, 994 - Roma Metro B Rebibbia ☎ 06 4060079 www.gerini-cnos.org</p> <p>Sab. 28 Nov. 2015 ore 11.00 Sab. 12 Dic. 2015 ore 11.00 Sab. 23 Gen. 2016 ore 11.00 Dom. 31 Gen. 2016 dalle ore 9.00 Sab. 6 Feb. 2016 ore 11.00 Sab. 27 Feb. 2016 ore 11.00</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ ELETTRICO ◆ ELETTRONICO ◆ Rip. VEICOLI a MOTORE ◆ MECCANICO ◆ TERMOIDRAULICO
--	--	---

CNOS-FAP, ROMA PIO XI



Stai frequentando la **TERZA MEDIA**
... *il FUTURO è nelle TUE Mani*

OPEN DAY

Sabato 14 Novembre - ore 11,00

VIENI A TROVARCI

in Via Umbertide, 11 - (zona AppioTuscolano) presso

ISTITUTO SALESIANO PIO XI

Tel. 067842551 - orientamento.pio@cnos-fap.it

Percorsi Triennali GRATUITI

d'Istruzione e Formazione Professionale

Operatore Grafico

Multimedia

Operatore Grafico

Stampa e Allestimento

TI ASPETTIAMO



Stai frequentando la **TERZA MEDIA** ...
il FUTURO è nelle TUE Mani

OPEN DAY

Sabato 14 Novembre - ore 11,00

VIENI A TROVARCI

in Via Prenestina, 468 - presso

ISTITUTO SALESIANO BORGO RAGAZZI DON BOSCO

Tel. 062591323 - orientamento.borgo@cnos-fap.it

Percorsi Triennali GRATUITI

d'Istruzione e Formazione Professionale

Operatore Ristorazione

Operatore Meccanico

Operatore Elettrico

TI ASPETTIAMO

CNOS-FAP, ROMA BORGO RAGAZZI DON BOSCO

FIRENZE, ISTITUTO SCOLASTICO



Carissime famiglie,
con ottobre siamo entrati nel vivo di quest'anno scolastico. Ricordiamone alcuni avvenimenti.

Durante tutto il mese, sia nella scuola media che nei licei, si sono svolte **le assemblee in cui genitori e studenti** hanno eletto i loro rappresentanti nei consigli di classe. Gli studenti

liceali hanno eletto anche il loro rappresentante nel consiglio d'istituto. Gli **organi collegiali** sono così al completo per permettere una sempre più efficace collaborazione tra docenti, genitori e alunni.

Lunedì 12 ottobre ragazzi e ragazze di terza media e delle prime dei licei hanno partecipato alla **celebrazione eucaristica per le scuole cattoliche della diocesi di Firenze**, presieduta dall'Arcivescovo Betori nella basilica di San Lorenzo.

Domenica 11 ottobre la nostra scuola ha avuto **uno stand in via Gioberti** nell'ambito della tradizionale manifestazione "Botteghe aperte". Grazie ad alcuni **nostri docenti abbiamo organizzato un concorso di poesia e disegno** per ragazzi e ragazze in età scolare. Sabato 21 novembre, in occasione del nostro primo open day, conosceremo i vincitori.

Già, gli open day! **Sabato 21 novembre e sabato 19 dicembre 2014** i primi **open day** (vi allegiamo la locandina) un'occasione importante per conoscere la nostra scuola. **Anche quest'anno gli adulti tornano sui banchi**. Durante questi giorni infatti i genitori possono partecipare, insieme ai loro figli, a lezioni tenute dai nostri insegnanti. Invitiamo le famiglie dei nostri alunni di **terza media** a conoscere i nostri **licei scientifico e delle scienze umane (opzione economico – sociale)**. Inoltre ci farebbe piacere che, oltre ad insegnanti e studenti, come l'anno scorso agli open day **potessero esserci anche alcuni genitori** sia della scuola media che dei licei per far conoscere così tutte le anime del nostro istituto e tutte importanti: salesiani, docenti, studenti e genitori. I genitori che possono essere presenti a questi momenti (in cui incontrare altri genitori impegnati nella scelta della scuola media o dei licei) sono pregati di comunicarlo via e-mail al Prof. Liccioli: firenze-scuola@donbosco.it. Vi ringraziamo fin d'ora per la disponibilità.

In ottobre hanno preso il via, per la scuola media, **varie attività laboratoriali pomeridiane**, così come i progetti legati all'educazione digitale.

Riguardo alle **proposte educativo - pastorali**, sono iniziati, per gli alunni della scuola media, gli incontri settimanali del **Gruppo Leader**, un'occasione per crescere in allegria come buoni cristiani ed onesti cittadini, e quelli di preparazione al sacramento del **Battesimo e della Comunione**.

Per i liceali sono riprese le esperienze di **convivenza con la comunità salesiana**. Infatti dal 14 al 16 ottobre, sedici studenti (otto maschi e otto femmine, dalla seconda alla quinta classe) hanno **trascorso tre giorni insieme**, alternando i momenti di studio personale a quelli di condivisione della vita della comunità salesiana. In questi giorni, di sera, i partecipanti, accompagnati da don Kamil, si sono recati nella basilica di Santo Spirito per ascoltare **alcune testimonianze** nell'ambito della missione diocesana dei giovani, intitolata **#liberiperamare**.

In questo mese si è svolto anche il primo dei **sabato in montagna**, precisamente un trekking con i liceali nella montagna pistoiese.

Infine per prepararci al prossimo convegno ecclesiale nazionale intitolato **"In Gesù Cristo il nuovo Umanesimo"** che si svolgerà a Firenze durante questa settimana (e nel cui ambito ci sarà la visita del Papa), sia per la media che per i licei i **"Buongiorno"** hanno approfondito ciascuna delle **"cinque vie del nuovo umanesimo"** (educare, uscire, annunciare, trasfigurare, abitare), l'argomento appunto del convegno.

Un caro saluto,

Don Adriano Bregolin, *sdb*

Prof. Stefano Liccioli

GENZANO - NOVIZIATO: GRUPPO DEI NOVIZI E GRUPPO DEI FORMATORI



GERUSALEMME - RATISBONNE: COMUNITA' SALESIANA



SELARGIUS - ASSOCIAZIONE MAMMA MARGHERITA: SOGNARE È GIÀ CREARE TRE ANNIVERSARI IN QUATTRO GIORNI DI FESTA.

Da giovedì 5 a domenica 8 novembre presso il “Centro Commerciale e di Intrattenimento Le Vele – Millenium” di Quartucciu (CA) si è svolto l’evento “**Sognare è già creare**”.

La manifestazione è nata dal desiderio di festeggiare insieme 3 anniversari importanti: 200 anni dalla nascita di San Giovanni Bosco, 15 anni di attività del Balloon Express Shop Cagliari, 25 anni di attività dell'Associazione Mamma Margherita.



Ideatore di queste 4 giornate è stato *Federico Onida*, proprietario del Balloon Express Shop Cagliari cresciuto in ambiente salesiano e nell’animazione, nonché uno degli educatori nei primi anni dell’Associazione. Federico si è specializzato in un’attività particolare, la Balloon Art, e ha poi aperto nel 2000 a Cagliari, il primo negozio in Sardegna che realizza composizioni con palloncini per qualunque occasione ed evento, diventando dopo 15 anni di sacrifici e successi nazionali e internazionali, un punto di riferimento della Balloon Art in Italia.

L’Associazione Mamma Margherita, con sede a Selargius (CA), ha iniziato a sognare e creare ormai 25 anni fa; si occupa di sostegno educativo e scolastico per minori e di sostegno alla famiglia, attraverso un servizio residenziale e un servizio diurno per minori, un centro per la famiglia ed è in via di attivazione anche un doposcuola per minori con bisogni educativi speciali. L’Associazione nasce dall’idea di un piccolo gruppo di volontari che credono che l’educazione sia un’ideale di vita. Accoglie minori che presentano situazioni di disagio familiare o sociale e offre loro un contesto di vita stabile favorevole al benessere fisico, psicologico, relazionale e sociale. Prende il suo nome da Margherita Occhiena, che fu la prima collaboratrice di Don Bosco nella sua missione educativa a Torino, divenendo madre di tutti quei ragazzi orfani e

poveri che venivano accolti all’Oratorio. Mamma Margherita è stata la prima educatrice e maestra di pedagogia di Don Bosco.

I tre capisaldi del Sistema Preventivo sono frutto certamente dell’educazione ricevuta da Don Bosco da parte di Mamma Margherita; i principi del Sistema Preventivo (ragione, religione, amorevolezza), nati nel cuore di Mamma Margherita, vanno aldilà del tempo, coinvolgendo gli educatori di ogni epoca.

Da qui il nome dell’evento “Sognare è già creare”: Giovannino all’età di 9 anni fece un sogno che condizionò la sua vita e quella di tanti che lo seguirono nella sua scommessa sull’educazione dei giovani. Oggi tanti continuano a sognare e creare facendosi ispirare da quel sogno. Una manifestazione che ha coinvolto tante persone, insieme per un unico sogno.



Oltre allo staff del Balloon Express Shop e gli operatori dell’Associazione Mamma Margherita, sono stati coinvolti numerosi altri amici, che si sono uniti a noi nei festeggiamenti e hanno sostenuto la raccolta fondi a favore dei progetti dell’Associazione.

Tutto il Centro Commerciale è stato allestito dallo staff di Balloon Express Shop Cagliari e da un formidabile gruppo di Balloon Artists proveniente da Roma, Catania, Pietrasanta e Firenze, con numerose, grandi e coloratissime sculture; amici che sono stati con noi per tutti i quattro giorni regalando il loro tempo, i loro sorrisi e milioni di palloncini dalle forme più creative. Hanno divertito i

visitatori con i corsi di manipolazione di palloncini, creato sculture di palloncini e vestiti di palloncini da indossare.

Sotto una grande scultura sospesa di palloncini sono stati organizzati tornei di scacchi per grandi e piccini, utilizzando anche un enorme scacchiera fatta di pedine di palloncini alte un metro. Ogni mattina le classi della Scuola Primaria Salesiana "Infanzia Lieta" di Cagliari ci hanno fatto visita e si sono allenate con gli scacchi.

In una zona erano presenti due grandi scenografie di palloncini dove tantissime persone, dai più piccoli ai più grandi, si sono susseguite senza sosta per scattare la foto ricordo.

Numerosissimi i volontari che hanno aiutato alla realizzazione della manifestazione e hanno collaborato durante le giornate, giorni lunghi e faticosi, ma ricchi di affetto e amicizia.

L'evento aveva lo scopo di celebrare i tre anniversari, di far conoscere gli obiettivi e i progetti dell'Associazione e raccogliere fondi a favore degli stessi progetti.

Tantissime le persone che sono venute a trovarci, che ci hanno sostenuto, che hanno rafforzato con la loro presenza e la loro generosità il nostro "sogno" e hanno mostrato una grande sensibilità al tema dell'inclusione sociale riguardante i minori. (a cura di Claudia Serri)



ALASSIO,

ISTITUTO SCOLASTICO

DON BOSCO [Al@ssio]

Scuola Paritaria
SCUOLA MEDIA
Secondaria di 1° grado
Secondaria di 2° grado
LICEO SCIENTIFICO
LICEO ECONOMICO SOCIALE
delle SCIENZE UMANE

OPEN DAYS

Sabato 12 Dicembre 2015
dalle ore 15.30 alle ore 19.00

Sabato 19 Dicembre 2015
appuntamento ore 16.00 con percorso guidato

Sabato 16 Gennaio 2016
dalle ore 15.30 alle ore 19.00

Venerdì 29 Gennaio 2016
appuntamento ore 16.00 con percorso guidato

BORSE DI STUDIO
Tablet
LIM in tutte le aule
Bus riservati
Doposcuola gratuito
Mensa scolastica
Attività di recupero
Attività extrascolastiche

L'Open Day con percorso guidato sarà animato in uno stile di festa dagli alunni e dai docenti che condurranno le famiglie all'interno di una giornata tipica della nostra scuola, con l'attivazione di lezioni, laboratori e testimonianze

PORTE APERTE TUTTO L'ANNO:
si può visitare l'Istituto previo accordo con la Direzione o la Presidenza

VIENI A VISITARCI!!

Per Informazioni e Appuntamenti
Via S. Giovanni Bosco 12 - 17021 Alassio - tel 0182.64.03.09
www.donboscoalassio.it - segreteria@donboscoalassio.it

2015/2016

Open day

<i>domenica</i>	<i>domenica</i>	<i>venerdì</i>	<i>sabato</i>	<i>domenica</i>	<i>domenica</i>	<i>sabato</i>
<i>18 ott</i>	<i>15 nov</i>	<i>18 dic</i>	<i>19 dic</i>	<i>20 dic</i>	<i>17 gen</i>	<i>23 gen</i>
<i>h.10,00 h.13,00</i>	<i>h.10,00 h.13,00</i>	<i>h.17,30 h.19,30</i>	<i>h.10,00 h.13,00</i>	<i>h.10,00 h.13,00</i>	<i>h.10,00 h.13,00</i>	<i>h.10,00 h.13,00</i>

La scuola è sempre aperta per chi desidera visitarla.
 E' preferibile prendere un appuntamento.
 Possibilità di parcheggio interno.



CORSO DI AVVIAMENTO AL GRECO

Sab 28 nov	Sab 5 dic	Sab 12 dic	Sab 9 gen	Sab 16 gen	Sab 23 gen
Dalle ore 10-11 presso l'Istituto salesiano "Villa Sora" Info iscrizioni 393-8360378					

per studenti di III media anche di scuole esterne

L'Equipe di Pastorale Familiare dell'Opera Salesiana di Vasto

“La Casa di Nazareth”

offre un percorso di crescita,
confronto e condivisione per

VIVERE IN FAMIGLIA LA GIOIA DEL VANGELO

Gli incontri saranno a cura dell'equipe e del **PROF. G.CORVINO**
presso la **SALA TAMTAM** dell'Oratorio Don Bosco
la **DOMENICA ALLE ORE 16,00**
con il seguente calendario

- ★ 22/11/2015 *La visione rivoluzionaria della Genesi*
- ★ 17/01/2016 *Gesù riporta la famiglia alla santità originaria*
- ★ 21/02/2016 *L'insegnamento di Paolo sul matrimonio*
- ★ 21/04/2016 *Il “Grande Mistero”: l'unica carne*



Info presso: Parrocchia Oratorio San Giovanni Bosco
www.donboscovasto.it
fb oratorio salesiano vasto - 340.7487459 - 0873.60562

**VASTO - PARROCCHIA
SAN GIOVANNI BOSCO,
PASTORALE FAMILIARE**

**CASTEL GANDOLFO - PARROCCHIA
SAN TOMMASO DA VILLANOVA**

Parrocchia Pontificia
S. TOMMASO da Villanova
CASTEL GANDOLFO

Oratorio Salesiano
CIRCOSCRIZIONE CENTRALE
C.C.C.

Lectio Divina

VENERDÌ 13 Novembre
APERTO A TUTTI

ore 20:30
salone dell'Oratorio

MISERICORDIOSI COME IL PADRE

Parrocchia **San Tommaso da Villanova**
Tel 06.935.91.91 • Piazza della Libertà, 12

Oratorio Salesiano
Via Prati, 12 • Tel 06.936.12.72



CONVEGNO

QUALE FUTURO PER LE COMUNITA'
DEI MINORI.
HA SENSO PARLARNE OGGI ?

venerdì

27 novembre 2015

Ore 9,30 — Aula Consiliare Comune di Selargius



PROGRAMMA

- 9,45 **Saluti:**
Gianfranco Cappai — Sindaco
Daniela Sitzia — Assessore alle Politiche Giovanili e Sociali
- 10,00 **Apertura dei lavori:**
Introduce e coordina
Francesca Zoccheddu — Giornalista
- 10,10 **Don Pietro Paolo Piras** — Presidente Associazione "Mamma Margherita"
Bilancio di 25 anni di attività
- 10,30 **Paolo Ambu** — Coordinatore AMM
Breve presentazione delle attività
- 10,40 **Renzo Ferraroli** — Direttore Centro COSPES di Arese
L' esperienza dell' ex carcere minorile di Arese
- 11,00 Coffee break
- 11,20 **Giuseppe Zoccheddu** — Cooperatore Salesiano
La scelta della prevenzione nella Pedagogia Salesiana
- 11,40 **Daniela Zuddas** — Giudice Onorario Tribunale per i Minorenni di Cagliari
La procedura di affidamento al Servizio Sociale. Prassi giudiziarie e criticità
- 12,10 Video intervista — Ex ospiti della comunità
- 12,30 **Interventi liberi e discussione**
Modera e coordina — **Francesca Zoccheddu**
- 13,00 **Conclusioni**



Sponsor:

Via Machiavelli, 44 — Cagliari
tel 070.4525886



PASTORALE GIOVANILE

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: VOLONTARI IN FORMAZIONE 160 VOLONTARI HANNO PARTECIPATO AI CAMPI DI FORMAZIONE DELLA CIRCOSCRIZIONE SALESIANA ITALIA CENTRALE.



Oltre centosessanta volontari in servizio civile presso le case salesiane dell'Italia centrale hanno svolto l'attività di formazione generale nelle opere di Firenze, dal 25 al 28 ottobre, e Genzano dal 4 al 7 novembre.

Si tratta di una Circoscrizione - quella dell'Italia Centrale - che abbraccia sette regioni dell'Italia centrale: Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Sardegna. Le case salesiane presenti in queste regioni presentano, per collocazione geografica, tradizione e missione, caratteristiche diverse tra di loro, ma sono accomunate dalla spiritualità salesiana, sempre viva e vitale.

La formazione, inserita nei progetti di servizio civile presentati dalla Federazione SCS/CNOS, è utile ai volontari per acquisire conoscenze e tecniche finalizzate alla realizzazione del progetto stesso e alla crescita personale. Sono stati diversi i temi affrontati, comuni a tutti i progetti, come la spiritualità e il mondo del volontariato salesiano, la storia e i valori del servizio civile e la cittadinanza attiva.

I volontari, che hanno sviscerato le stesse tematiche, si troveranno a vivere esperienze diverse tra loro nelle proprie case di svolgimento del servizio, questo perché sono molteplici le attività presenti nella Circoscrizione: oltre alla presenza centri di aggregazione ci sono, tra le altre, case famiglia, scuole professionali, istituti superiori, scuole medie e centri di accoglienza per rifugiati.

È stata inoltre un'occasione per conoscere altri volontari e studiare da vicino altre realtà analoghe presenti nella Circoscrizione Italia centrale.

Oltre alla formazione frontale, non sono mancati momenti di formazione informale, mirati alla sensibilizzazione su tematiche sociali o alla condivisione di gruppo. Non è mancata l'attività di pastorale missionaria mirata alla sensibilizzazione sulla distribuzione delle risorse nel mondo, con particolare accento alla carenza alimentare di particolari macro aree geografiche.

In entrambi i campi è stato realizzato un piccolo viaggio di istruzione per conoscere le bellezze architettoniche e artistiche delle città di Firenze e Roma, un modo per poter cementare ulteriormente l'appartenenza alla Circoscrizione Sacro Cuore.

La formazione, elemento portante della progettazione di servizio civile, non si limita a queste due esperienze: i giovani continueranno il percorso formativo anche presso le proprie case di appartenenza, con la formazione specifica.



GIORNATA MISSIONARIA SALESIANA

Il Primo Annuncio e le Nuove Frontiere in Oceania

2016



“Venite in nostro aiuto!”



SETTORE PER LE MISSIONI SALESIANE

WWW.SDB.ORG

FAMIGLIA SALESIANA



Associazione Salesiani Cooperatori
Sardegna

FESTA **DEL SALESIANO COOPERATORE**

SELARGIUS 29 NOVEMBRE 2015

- ore 9:45** **arrivo e accoglienza**
- ore 10:30** **Mamma Margherita, la prima cooperatrice**
riflessione a cura di don Giuseppe Buccellato, sdb
delegato regionale ASC Regione Italia - Medio Oriente - Malta
- ore 12:00** **Santa Messa**
- ore 13:00** **Pranzo**
- ore 15:00** **Festa insieme in allegria**


Mamma Margherita
Associazione



La giornata è inserita nell'ambito delle celebrazioni per il XXV anniversario di fondazione dell'Associazione "Mamma Margherita", che si occupa di servizi integrati per l'inclusione sociale a favore dei minori, presso l'opera salesiana di Selargius
info: www.mammamargherita.it

Mamma Margherita in
Festa
con i **Salesiani Cooperatori**

Teatro Salesiani Selargius
Via Don Bosco, 14

Con la partecipazione straordinaria di **Don Giuseppe Buccellato, Responsabile Cooperatori per l'Italia**, che tratterà un profilo sulla figura di **Mamma Margherita dal titolo "Mamma Margherita, la prima cooperatrice"**.

PROGRAMMA

- Ore 9,45 Arrivo e accoglienza nel cortile del Centro Salesiano
- Ore 10,30 Intervento di Don G. Buccellato
- Ore 12,00 Santa Messa
- Ore 13,00 Pranzo
- Ore 15,00 Festa insieme in allegria



Mamma Margherita
Associazione

Patrocino Comune di Selargius

28 Novembre 2015
ore 19,30

Spettacolo di beneficenza

Teatro Salesiani
Selargius
Via Don Bosco, 14

Presenta la serata
Marco Camboni
del gruppo La Pola

**Ingresso
Gratuito**

Per info
tel. 070 845130
www.mammamargherita.it

Sponsor
Via Machiavelli, 44
CAGLIARI
tel 070.4525886



Con la partecipazione di

BLACK SOUL GOSPEL CHOIR
CRISTIAN TOPPETA - Cantante
SA GI LANDRA - Compagnia dialettale
NATALE MURRU - Cantautore

COMUNICAZIONE SOCIALE

*Ma lo smartphone
va a sinistra
del piatto
con le forchette
o a destra
con i coltelli?*

La convivialità è un termometro sicuro per misurare la salute dei rapporti: se in famiglia c'è qualcosa che non va, o qualche ferita nascosta, a tavola si capisce subito. Una famiglia che non mangia quasi mai insieme, o in cui a tavola non si parla ma si guarda la televisione, o lo smartphone, è una famiglia "poco famiglia". Quando i figli a tavola sono attaccati al computer, al telefonino, e non si ascoltano fra loro, questo non è famiglia, è un pensionato.

(Papa Francesco - Udienza generale di mercoledì 11 novembre)



www.donbosco.it

In redazione: Don Gian Luigi Pussino; Fabio Zenadocchio; Sofia Elena Di Prima
Email: comunicazioneicc@donbosco.it; ufficiostampaicc@donbosco.it